

## DISABILI ED INCLUSIONE SOCIALE

### MISSIONE

- Promuovere la sinergia della rete dei servizi nella predisposizione, attuazione e monitoraggio del **progetto di vita** del soggetto disabile e l'omogeneizzazione dei criteri di valutazione.
- Perseguire la domiciliarità della persona disabile nel suo contesto familiare, sostenendo il nucleo familiare, cercando di garantire lo sviluppo ed il mantenimento dell'autonomia della persona disabile stessa e la sua conseguente integrazione sociale, scolastica e lavorativa (**domiciliarità disabili**)
- Ampliare e diversificare l'offerta educativa dei centri diurni e fornire sostegno ai soggetti con disabilità psico-fisica, sviluppando l'autonomia personale e sociale, e alle loro famiglie (**Centri diurni disabili**);
- Fornire adeguata ospitalità a soggetti disabili e ampliare le offerte residenziali per persone con disabilità grave (**Residenzialità disabili**);
- Facilitare l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti con disabilità psico-fisica e consolidare la collaborazione con il locale Centro per l'impiego (**Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili**);
- Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti disabili (**Sostegno economico disabili**);
- Aumentare la sensibilità nei confronti dell'approccio introdotto dalla nuova **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute**, denominata "ICF" per affrontare la disabilità;
- Sviluppare la cultura **dell'A.M.A.** e potenziarne la diffusione sul territorio.

Il programma "Disabili ed inclusione sociale" è suddiviso in 5 diversi progetti, riportati nella tabella seguente rilevando il collegamento con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
301 - domiciliarità disabili	1 - SAD disabili
	2 - Educativa territoriale minori disabili
	3- Educativa territoriale adolescenti e giovani disabili
	4 - Affidi di supporto disabili intra ed extra familiari
	5 - Telesoccorso e teleassistenza disabili
	6 - Assegni di cura disabili
	7 - Educativa scolastica disabili sensoriali
302 – Centri diurni disabili	1 - Centro socio terapeutico di S. Antonino
	2 - Centro socio terapeutico di Susa
	3 - Centro addestramento disabili
	4 - Centro diurno interspazio
	5 - Centro diurno Ponte
	6 - Trasporto per l'accesso ai centri diurni
	7 - Interventi di supporto alle famiglie
303 Residenzialità disabili	1 - Affidamenti residenziali disabili
	2 - Inserimenti in strutture residenziali disabili
	3 - Gruppi appartamento
	4 - Realizzazione della Residenza Assistenziale Flessibile di Sant'Antonino
304 – Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili	1 - Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili (Solidali)
	2 – Sussidi per Progetti Personalizzati

	3 – Valorizzazione del volontariato
305 – Sostegno economico disabili	1 - Sostegno al reddito
	2 - Accesso ai servizi
	3 – Anticipi

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

## PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente:

Categorie generali	Categorie specifiche
<b>Utenti</b>	Disabili
<b>Personale</b>	Personale dipendente
	Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
<b>Organi di rappresentanza e tutela</b>	Assemblea dei Comuni e Comitato dei Sindaci
<b>Comuni consorziati</b>	Area 1
	Area 2
	Area 3
	Area 4
<b>Comunità Montana</b>	Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone
<b>ASL</b>	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Territoriale - Dipartimento Patologie delle Dipendenze - Dipartimento Materno Infantile - Dipartimento Salute Mentale - Presidi ospedalieri)
<b>Provincia</b>	Provincia di Torino
	Centro per l'impiego
<b>Regione</b>	Regione Piemonte
<b>Autorità giudiziaria</b>	Giudice tutelare
	Altre autorità giudiziarie
<b>Istituti scolastici e agenzie formative</b>	Istituti scolastici e di formazione professionale
	Agenzie formative
<b>Stato e altri enti pubblici</b>	Questura e forze dell'ordine
	Agenzia territoriale per la casa
	Altre istituzioni
<b>Terzo settore e altri soggetti privati</b>	Cooperative sociali
	Patronati e Sindacati
<b>Volontariato e Associazionismo</b>	Associazioni, parrocchie e singoli volontari
	Rappresentanze dell'utenza
	Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative
	Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
<b>Altri fornitori</b>	Consulenti e professionisti

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

## DOMICILIARITÀ DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità disabili sono mirati a :

- Garantire la permanenza nel proprio contesto di vita a soggetti disabili, sviluppando le capacità/potenzialità di autonomia e di integrazione sociale.
- Ampliare e diversificare ulteriormente l'offerta di servizi socio – educativi.
- Valorizzare il ruolo della famiglia del disabile mediante l'attivazione di interventi di supporto psicologico, counselling e forme di auto – mutuo - aiuto.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### SAD disabili

Hanno usufruito del servizio di assistenza domiciliare e degli interventi di semplice attuazione, nell'anno 2011, **n. 118 persone, di cui n. 23 minori e n. 95 adulti.**

I 23 minori hanno usufruito complessivamente di **4.027 ore** di assistenza, delle quali il 91% di assistenza domiciliare ed il 9% di assistenza di semplice attuazione.

La tipologia degli adulti si compone di due differenti casistiche, la prima composta da n. 89 persone disabili con progetto individuale approvato dalla competente Commissione di Valutazione, mentre la seconda riguarda n. 6 pazienti dei Centri di Salute Mentale, titolari della presa in carico che si avvalgono delle prestazioni del Consorzio per garantire il servizio domiciliare, sostenendone il relativo costo. Sono state effettuate, nell'ambito della tipologia adulti, **12.894 ore**, di cui l'88% di assistenza domiciliare ed il 12% di assistenza di semplice attuazione.

Si richiamano, per completezza di informazione, le caratteristiche delle due modalità che diversificano il servizio:

- il servizio domiciliare è finalizzato, in modo prioritario, al supporto delle persone nell'ambito dell'igiene personale, della cura del sé, della socializzazione.
- l'assistenza domiciliare di semplice attuazione è finalizzata, in maniera precipua, all'igiene ambientale ed agli accompagnamenti esterni.

Occorre dare rilievo, all'interno dell'intervento rivolto ai minori, ai nuclei seguiti nell'ambito del Progetto Gabbianella, riservato alle famiglie con bimbi da 0 a 6 anni con grave disabilità. Nel 2011 sono stati seguiti n. **4 minori inseriti nel Progetto Gabbianella**, con progetto approvato dalla Commissione Valutativa.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	2009	2010	2011
<b>Monte ore complessivo da capitolato+diretta</b>	<b>45.549</b>	<b>45.549</b>	<b>45.549</b>
<b>Monte ore complessivo utilizzato</b>	<b>45.381</b>	<b>45.013</b>	<b>39.475</b>
Ore x disabili adulti	11.024	12.144	12.894
Disabili adulti (1)	94	93	95
Ore disabili minori	4.779	4.091	4.027
Disabili minori	28	28	23
<b>Monte ore utilizzato per disabili</b>	<b>15.803</b>	<b>16.235</b>	<b>16.921</b>
<b>Totale utenti disabili</b>	<b>122</b>	<b>121</b>	<b>118</b>
<b>Incidenza ore utilizzate per disabili su monte ore complessivo utilizzato</b>	<b>35%</b>	<b>36%</b>	<b>37%</b>
<b>Media ore effettive per utente</b>	<b>130</b>	<b>134</b>	<b>143</b>

Figura 2 - L'assistenza domiciliare disabili

(1) I disabili adulti in carico al Servizio sono stati 88, ma risultano 95 poiché 7 di essi hanno beneficiato sia di prestazioni OSS sia di semplice attuazione.

DIVERSIFICAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE	2009		2010		2011	
	SAD	SEMPLICE ATTUAZIONE	SAD	SEMPLICE ATTUAZIONE	SAD	SEMPLICE ATTUAZIONE
Disabili adulti	71	23	70	23	73	22
Ore x Disabili adulti	9.959	1.065	10.195	1.949	11.363	1.531
Disabili minori	22	6	23	5	20	3
Ore x Disabili minori	4.250	529	3.730	361	3.664	363
<b>Monte ore utilizzato</b>	<b>14.209</b>	<b>1.594</b>	<b>13.925</b>	<b>2.310</b>	<b>15.027</b>	<b>1.894</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>93</b>	<b>29</b>	<b>93</b>	<b>28</b>	<b>95</b>	<b>23</b>

Figura 3 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare

### L'attività della Commissione di Valutazione

L'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità è presieduta congiuntamente dai due Direttori del Distretto Sanitario di Susa e del Consorzio ed è divisa in due Commissioni:

- UMVD adulti, composta dal medico specialista della riabilitazione psicosociale dell'ASL, dal responsabile dei servizi disabilità del Consorzio e da un educatore professionale del Consorzio; spesso le sedute sono integrate dal coordinatore del PASS<sup>1</sup>, per facilitare il passaggio informativo ed il raccordo sui singoli progetti personalizzati;
- UMVD minori, competente sia sui minori disabili, sia sui minori con situazioni psico-sociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali, cosiddetti "minori LEA" (Livelli Essenziali di Assistenza)<sup>2</sup>; la composizione, relativamente all'ASL, è uguale per le due competenze, un neuropsichiatra infantile ed uno psicologo, mentre il Consorzio ha scelto di coinvolgere operatori esperti delle diverse discipline: per i minori disabili il responsabile dei servizi disabilità e un educatore coordinatore e per i minori LEA il responsabile di area minori e famiglie ed un educatore coordinatore dei servizi per i minori.

*UMVD Adulti.* Nel 2011 la Commissione si è riunita 17 volte per esaminare i progetti a favore di disabili ed ha espresso pareri su 182 progetti.

Si offrono alcune indicazioni sulla casistica esaminata, tenendo conto che alcune situazioni sono state esaminate più volte, ma conteggiate nello schema sottostante una sola volta:

- 18 progetti residenziali (20 in meno del 2010), dei quali 11 temporanei (30/60 giorni) con finalità di sollievo, riabilitazione, continuità assistenziale e 7 a lungo termine; si aggiungono 2 progetti approvati, ma non realizzati ed inseriti in lista di attesa;
- 2 progetti di inserimento parziale nei Gruppi Appartamento di Avigliana;
- 27 progetti educativi, dei quali 18 del Servizio Solidali, 1 di educativa disabili sensoriali e 8 progetti di educativa territoriale adolescenti giovani;
- 21 inserimenti e aumenti di frequenza in centri diurni e pomeridiani (11 Centri socio terapeutici e CAD, 3 Centro Puzzle, 5 Ponte, 2 Istituto Sordi);
- 8 progetti di servizio di assistenza domiciliare (23 in meno dell'anno 2010) e 2 progetti approvati con inserimento in lista di attesa;
- 1 progetto di affido extrafamiliare e 7 di affidi intra familiare con inserimento in lista di attesa; 1 trasformazione di assegno di cura, già erogato, in affido;

<sup>1</sup> Il PASS è il Punto di Accoglienza Socio-Sanitario, un servizio attivo a Susa, Condove, Avigliana, che accoglie le richieste di servizi ed interventi presentate dai cittadini anziani e disabili.

<sup>2</sup> I LEA sono le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale deve garantire su tutto il territorio italiano, a titolo gratuito oppure con partecipazione alla spesa, cioè con il pagamento del ticket. Sono indicati nel DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", che elenca le prestazioni incluse nei LEA, quelle escluse, e quelle che possono essere fornite solo a particolari condizioni. I LEA sono comuni a tutto il territorio nazionale, mentre è cura delle Regioni adeguare le proprie risorse e le proprie strutture in maniera tale da poter offrire effettivamente tutte le prestazioni previste in maniera adeguata alle esigenze locali. Inoltre, le Regioni possono garantire servizi e prestazioni ulteriori rispetto ai LEA, utilizzando proprie risorse economiche.

- 4 progetti di contributi economici a sostegno della domiciliarità (assegno di cura), e 3 con inserimento in lista di attesa, ai quali si aggiunge 1 progetto di Vita Indipendente;
- 2 rimborsi di spese sanitarie (fisioterapia, spese mediche all'estero) a carico dell'ASL.

UMVD *Minori*. Nel 2011 la Commissione si è riunita 17 volte per esaminare i progetti a favore di disabili ed ha espresso pareri su 235 progetti a favore di minori disabili e minori LEA.

Si offrono alcune indicazioni sulla casistica esaminata, tenendo conto che alcune situazioni sono state esaminate più volte, ma conteggiate nello schema sottostante una sola volta:

- 14 progetti residenziali, dei quali 6 nuovi inserimenti a lungo termine, 5 proseguimenti, 2 inserimenti temporanei e 1 progetto approvato ed inserito in lista di attesa;
- 48 progetti educativi, dei quali 44 attivazioni e prosecuzioni di educativa territoriale, 1 assistente alla comunicazione per disabile sensoriale, 2 supporti educativi di progetti di comunità, 1 inserimento in lista di attesa;
- 4 inserimenti diurni (2 CST e 2 Interspazio)
- 13 progetti di servizio di assistenza domiciliare, di cui 3 Progetti "Gabbianella" (riservati a nuclei con bambini da 0 a 6 anni con grave disabilità);
- 6 progetti di affidamento diurno o residenziale, di cui 1 inserito in lista di attesa;
- 2 progetti di assegno di cura;
- 42 rimborsi di sedute di psicomotricità da parte dell'ASL, di cui 3 inseriti in lista di attesa;
- 1 rimborso di psicoterapia da parte dall'ASL;
- 78 convalide di diagnosi funzionali di alunni necessitanti di supporto per l'integrazione scolastica.

### **Educativa territoriale disabili**

I Servizi di educativa territoriale per minori con disabilità sono configurati come attività educative con valenze abilitative e riabilitative, finalizzate alla sperimentazione di livelli comunicativi e capacità - abilità cognitive e motorie, misurate sulle potenzialità e sui ritmi di ognuno.

Sono differenziati tra:

- interventi di educativa territoriale per minori disabili, realizzati al domicilio e sul territorio;
- interventi di educativa territoriale per adolescenti e giovani, realizzati al domicilio e sul territorio;
- interventi di educativa scolastica per disabili sensoriali, realizzati in ambito scolastico.

L'educativa territoriale è un servizio riservato in modo indistinto ai minori del territorio, affidato con appalto di gestione alla Cooperativa Sociale "P.G. Frassati". Non è previsto un monte ore specifico destinato alla disabilità e le procedure di attivazione integrano quelle già in uso per i minori, con il parere delle competenti Commissione di Valutazione.

Nell'anno 2011 sono stati seguiti dal Servizio di Educativa Territoriale **n. 41 minori disabili**, dei quali 24 con disabilità psico-fisica e 17 con disagi correlati a maltrattamenti fisici e psicologici.

EDUCATIVA TERRITORIALE	2009	2010	2011
Totale minori	134	123	110
<i>di cui minori disabili</i>	36	41	41
<b>% incidenza</b>	<b>26,87%</b>	<b>33,33%</b>	<b>37,27%</b>

**Figura 4 - L'educativa territoriale per minori**

Nella tabella sottostante è indicato il dato relativo al numero di ore di educativa territoriale; si evidenzia che, a fronte di un numero di casi immutato tra l'anno 2010 e l'anno 2011, vi è stato un aumento delle ore prestate del 26%. La motivazione va ricondotta al fatto che per alcuni minori è stato necessario assicurare interventi consistenti di educativa territoriale, in particolare minori riconducibili alla tipologia LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) descritti nel capitolo relativo ai Minori.

EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI	2009	2010	2011
Monte ore	4.937	5.604	7.564
Totale minori disabili	36	41	41

Figura 5 - L'educativa territoriale per minori disabili

Ai 41 casi di minori disabili in carico al Servizio di Educativa Territoriale occorre aggiungere **4 casi** di minori disabili che hanno beneficiato di interventi educativi in ambito scolastico (vedi figura. 8) per un totale di **234 ore**, completamente rimborsati dai Comuni di residenza.

### Educativa territoriale adolescenti e giovani

L'intervento di educativa territoriale adolescenti e giovani interviene su di una fascia d'età giovanile caratterizzata da disabilità lieve e media, di età tra i 16 ed i 25 anni, che devono essere sostenuti verso l'acquisizione di ruoli adulti, attraverso l'affiancamento individuale in situazioni di tempo libero, sport, formazione, lavoro.

Il servizio è articolato su sei giorni la settimana, per un monte ore massimo di 1.200 ore annue di attività.

Nell'anno 2011 sono stati seguiti **n. 11 giovani**, con un **monte ore complessivo di 960**, che rappresenta la riduzione, rispetto all'anno precedente, del 22%, motivata dalla cessazione di progetti per chiusura dell'intervento e dalla contestuale non attivazione di nuovi interventi per inserimento dei beneficiari in lista di attesa.

EDUCATIVA TERRITORIALE ADOLESCENTI E GIOVANI	2009	2010	2011
Monte ore	952	1.226	960
Totale persone	13	16	11
<b>Media ore a persona</b>	<b>73,23</b>	<b>76,63</b>	<b>87,23</b>

Figura 6 - L'educativa territoriale per adolescenti e giovani disabili

I minori disabili in carico al Servizio sono stati in realtà **55** (anziché 56) in quanto uno di essi ha beneficiato sia dell'Educativa Territoriale che dell'Educativa in ambito scolastico

### Educativa scolastica disabili sensoriali

L'educativa scolastica per disabili sensoriali è una competenza che la Provincia di Torino ha trasferito agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in ottemperanza alla Legge regionale 1/2004, art. 5, comma 4, allo scopo di favorire la frequenza scolastica degli alunni con gravi disabilità sensoriali, non vedenti e audiolesi; in tale ambito rientrano interventi di:

- sostegno educativo extrascolastico;
- sostegno educativo in ambito scolastico, con un intervento settimanale massimo di 10 ore;
- inserimenti diurni o residenziali presso istituti specializzati che garantiscono, al loro interno, anche la scolarizzazione di base (tali inserimenti sono indicati nel capitolo dedicato alla residenzialità).

Hanno fruito di interventi di educativa scolastica, nell'anno 2010, **n. 8 soggetti minori**; di norma tali interventi rispettano il calendario scolastico. Le Agenzie che hanno fornito il servizio sono state in 5 casi l'Istituto Sordi di Pianezza, 1 caso l'IRIFOR collegata all'Unione Ciechi Italiani, 1 caso l'APRI (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) ed 1 caso la Cooperativa Sociale Frassati, che già gestisce l'attività di Educativa Territoriale.

EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI SENSORIALI	2009	2010	2011
Utenti	8	9	8
Ore di assistenza	3.569	3.734	2.921
<b>Media ore per utente</b>	<b>446,13</b>	<b>414,89</b>	<b>365,13</b>

Figura 7- L'educativa territoriale disabili sensoriali

### Interventi per l'integrazione scolastica di studenti disabili

Si aggiunge una tipologia di intervento che ha assunto negli ultimi anni caratteristiche consistenti, tali da rendere opportuno darne evidenza, pur non rappresentando una competenza del Consorzio, né in termini di svolgimento del servizio, né in termini di copertura economica.

Gli studenti disabili possono beneficiare di assistenza specialistica scolastica in forme differenti che hanno come comune denominatore il PEI (Piano Educativo Individualizzato), predisposto congiuntamente da insegnanti, famiglia, sanitario di riferimento, operatori sociali coinvolti, ma che richiamano in causa modalità, procedure e competenze di Enti diversi. Mentre l'assistenza di base è competenza degli Istituti Scolastici che vi provvedono attraverso i collaboratori scolastici, l'assistenza sanitaria è di competenza delle ASL che garantisce le prestazioni dei diversi specialisti a seconda delle necessità degli studenti, l'assistenza specialistica compete ai Comuni. Si tratta di un intervento privo di finalità didattiche, destinato allo studente e non al gruppo classe, non sovrapponibile alle attività svolte dagli insegnanti, sia curricolari che di sostegno, che deve essere previsto nel PEI e che può essere svolto da due tipologie di operatori: educatori professionali laddove la prevalenza delle mansioni sia di tipo educativo-relazionale ed operatori socio-sanitari laddove i bisogni prevalenti siano di tipo assistenziale.

Nell'anno scolastico 2011/2012 è stata avviata la nuova procedura per l'individuazione delle esigenze assistenziali, prevista nell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli studenti disabili<sup>3</sup>; tale procedura è attivata dalle Scuole, in accordo con i soggetti coinvolti nel PEI, attraverso l'invio di richiesta e documentazione alla Commissione di Valutazione UMVD, alla quale compete la valutazione di appropriatezza della richiesta e la trasmissione al Comune di residenza dello studente della valutazione. Il significato di tale passaggio valutativo va illustrato ampliando il quadro descrittivo alle consistenti riduzioni di risorse economiche ed umane cui gli Istituti scolastici sono stati sottoposti e che hanno determinato una ricerca di sostegni e supporti, specialmente per l'assistenza ai bambini disabili, all'esterno, anche con richieste improprie. I Comuni hanno segnalato la propria difficoltà nel valutare le numerose richieste che cittadini e scuole hanno nel tempo posto loro ed hanno pertanto sollecitato l'attivazione di una procedura valutativa della competenza comunale e dell'appropriatezza della richiesta.

L'esito di tale procedura porta alla definizione di un monte ore di assistenza specialistica che il Comune dovrebbe garantire, a favore degli studenti residenti nel territorio di competenza, all'interno della scuola. L'uso del condizionale è determinato dal carattere discrezionale della scelta delle amministrazioni comunali, specie quando tale esigenza viene posta a bilancio già approvato. Nell'esperienza dell'anno scolastico in corso i Comuni hanno accolto le richieste, in modo totale o parziale, ma spesso hanno posticipato l'avvio dell'intervento all'anno 2012, anziché all'inizio dell'anno scolastico.

Per l'erogazione di tali interventi i Comuni hanno scelto differenti modalità gestionali: alcuni Comuni hanno affidato gli incarichi alle cooperative o agenzie che già si occupano del pre-scuola e dell'assistenza alla mensa, altri hanno, invece, chiesto al Consorzio di fornire la prestazione, economicamente posta a carico del Comune e gestionalmente erogata dalla Cooperativa Sociale Frassati, cui sono stati affidati i servizi di Educativa Territoriale e Servizio Domiciliare.

In tale contesto si aggiungono due interventi di accompagnamento a scuola di bambini disabili che il Comune assicura attraverso il servizio domiciliare di semplice attuazione del Consorzio.

<sup>3</sup> L'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali, è stato stipulato, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 N. 267/2000 e in attuazione della Legge 5 febbraio 1992 N. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e della Legge Regionale 28 dicembre 2007 N. 28 "Norme sull'istruzione, diritto allo studio e la libera scelta educativa", da Provincia di Torino, 37 Comuni della Valle di Susa, Comunità Montana, Con.I.S.A. Valle di Susa, Consorzio Azienda Val Sangone, ASL TO3, Ufficio Scolastico Provinciale di Torino, Istituti Scolastici e Agenzie formative della Valle di Susa.

Nell'anno 2011/2012 il Consorzio è stato incaricato di interventi di educativa scolastica da parte dei Comuni di Sant'Ambrogio di Torino, Rubiana, Chianocco e Bruzolo, di assistenza domiciliare nelle scuole da parte del Comune di Borgone e di accompagnamenti scolastici da parte dei Comuni di Mompantero e Avigliana.

Comune	Tipologia intervento	N. casi	N. ore	Spesa
AVIGLIANA	Accompagnamenti (Ass. familiare)	1	43,75	€ 703,59
BORGONE	Intervento assistenziale (OSS)	1	36,5	€ 690,58
BRUZOLO	Intervento educativo (E.P.)	1	43	€ 931,81
CHIANOCCO	Intervento educativo (E.P.)	1	43,5	€ 942,65
MOMPANTERO	Accompagnamenti (Ass. familiare)	1	53	€ 703,59
RUBIANA	Intervento educativo (E.P.)	1	13	€ 281,71
S. AMBROGIO	Intervento educativo (E.P.)	1	134,5	€ 2.914,62
<b>Totale</b>		<b>7</b>	<b>367,25</b>	<b>€ 7.958,31</b>

Figura 8 – Gli interventi erogati dal Conisa con onere a carico dei Comuni

La spesa sostenuta per gli interventi sopra indicati è stata totalmente rimborsata al Consorzio dai Comuni interessati.

### Affidamenti disabili

Si tratta di affidamenti intra ed extra familiari corrisposti direttamente dall'ASL, in applicazione del nuovo Regolamento sperimentale per l'assistenza economica, approvato dall'ASL e condiviso dai Consorzi socio-assistenziali. Tutte le persone che hanno richiesto tale intervento sono state valutate sulla base di una scheda di valutazione del livello di autonomia e del bisogno assistenziale, al fine di introdurre criteri omogenei per considerare le situazioni di necessità ed i possibili interventi. La compilazione di tale scheda, comprendente anche scale di valutazione sanitarie e sociali, ha permesso di determinare un punteggio di sintesi, in grado di graduare secondo scale numeriche gli esiti delle valutazioni dell'intensità assistenziale e creare le graduatorie di accesso al beneficio dell'intervento di persone collocate ai posti più elevati della lista di attesa.

Sulla base di tale procedura hanno beneficiato di contributo economico denominato affido di supporto intra ed extrafamiliare, **N. 24 persone disabili**, 19 di essi hanno beneficiato anche della quota a carico del Consorzio:

- N. 14 attingendo dai fondi regionali di cui alla D.G.R. 56/2010;
- N. 5 sono stati finanziati con risorse proprie del bilancio consortile.

Si aggiungono, inoltre, **N. 3 persone** con contributo erogato esclusivamente dal Consorzio, in quanto non di competenza dell'UMVD; da rilevare che due di queste tre persone sono sottoposte a misure di protezione con nomina deferita al Consorzio stesso.

Molte di queste situazioni hanno cessato il beneficio al 31.12.2011 essendo cambiati, a partire dall'anno 2012, i criteri di accesso al contributo, con l'introduzione di punteggi minimi di accesso alla prestazione, per garantire tale supporto alle situazioni valutate come a maggior gravità assistenziale.

### Assegni di cura disabili

L'assegno di cura coniuga l'esigenza di erogare un servizio di assistenza domiciliare per un numero consistente di ore che garantisca continuità, con l'opportunità che la persona scelga il proprio sistema di cura e l'assistente di fiducia.

Tale intervento è stato valorizzato dalla DGR 56-13332 del 15.02.2010 di "Assegnazione delle risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti in lungo assistenza a favore di anziani e persone con disabilità di età inferiore a 65 anni. Modifiche e integrazioni alla DGR 39-11190 del 06.04.2009" che ha esteso alle persone disabili i contributi economici a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza e ne ha definito i destinatari, i massimali, le condizioni per l'erogazione, al fine di omogeneizzare le modalità di supporto alle famiglie impegnate nell'assistenza alle persone

disabili; il costo derivante viene posto per il 50% a carico delle ASL indipendentemente dalle condizioni economiche del richiedente e per il 50% a carico degli Enti Gestori, sulla base di valutazioni sulle condizioni economiche dei beneficiari.

Nell'anno 2011 hanno beneficiato dell'assegno di servizio **n. 20 persone**.

Di queste, 10 hanno ricevuto il solo contributo dell'ASL, mentre **10 persone** hanno ricevuto anche l'integrazione del Consorzio, di cui 9 adulti ed 1 minore.

Nell'anno 2011 sono state collocate in lista di attesa **n. 12 persone**, di cui 11 adulti ed 1 minore.

ASSEGNI DI CURA	2009		2010		2011	
	ASL	CONSORZIO	ASL	CONSORZIO	ASL	CONSORZIO
Importo erogato	€ 70.947,67	51.729,51	€ 89.587,91	€ 55.500,00	€ 105.130,72	€ 53.600,00
Utenti	13	13	18	11	20	10
<b>Media per utente</b>	<b>€ 5.457,51</b>	<b>€ 3.979,19</b>	<b>€ 4.977,11</b>	<b>€ 5.045,45</b>	<b>€ 5.256,54</b>	<b>€ 5.360,00</b>

Figura 9 - Gli assegni di servizio

Ai dieci casi sopra citati si devono aggiungere **N. 4 adulti** con Progetti di Vita Indipendente<sup>4</sup>, con una spesa annua complessiva di € 17.839,32.

### Centro Consulenza ausili informatici "Archimede"

Nell'anno 2011 il Centro di Consulenza Ausili Informatici "Archimede" realizzato con il contributo della Fondazione CRT e destinato a coloro che necessitano di consulenze su strumenti compensativi ed ausili informatici e tecnologici è stato gestito in collaborazione tra il Con.I.S.A. e il Distretto Sanitario dell'ASL TO3, avvalendosi di collaboratori tecnici esperti.

L'attività è iniziata nel gennaio 2011, con accesso diretto di persone, previo appuntamento telefonico e raccolta di prime informazioni finalizzate a verificare l'appropriatezza della richiesta.

Sono state fornite **N. 11 consulenze**, di cui N. 10 ai diretti interessati e N. 1 agli insegnanti della scuola frequentata dallo studente disabile.

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
<i>SAD disabili</i>	€ 302.270,84	111
<i>Educativa territoriale disabili</i>	€ 132.297,00	55
<i>Affidamenti di supporto disabili</i>	€ 7.106,00	8
<i>Telesoccorso e teleassistenza disabili</i>		
<i>Assegni di servizio disabili</i>	€ 71.439,32	14
<i>Educativa scolastica disabili sensoriali</i>	€ 55.000,00	8
<b>TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI</b>	<b>€ 568.113,16</b>	<b>196</b>

Figura 10 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

<sup>4</sup> Il progetto "Vita Indipendente" è diretto a supportare le persone che presentano disabilità fisica e un buon livello di autodeterminazione nella realizzazione del proprio piano di cura, avvalendosi di personale regolarmente assunto reperito sulla base di un rapporto fiduciario. Tale progetto, promosso in modo sperimentale dalla Regione Piemonte, ha ora assunto carattere stabile e prevede come requisiti di accesso al servizio che i beneficiari siano impegnati in attività continuative e strutturate di formazione, lavoro o impegno sociale; i criteri per la quantificazione del contributo tengono conto sia dell'entità della spesa sostenuta, sia della condizione economica personale.

## CENTRI DIURNI DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi del progetto sono mirati a :

- sviluppare l'autonomia personale e sociale di soggetti con disabilità psico-fisica e fornire sostegno alle loro famiglie.
- ampliare e diversificare l'offerta educativa dei centri diurni, attraverso la differenziazione delle proposte e delle attività, sulla base della fascia di età e delle caratteristiche della disabilità

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Centri Socio Terapeutici di Sant'Antonino, Susa e CAD di Sant'Antonino

La gestione dei due Centri Socio Terapeutici di Sant'Antonino e Susa e del CAD di Sant'Antonino assume sempre di più il carattere di unitarietà progettuale ed organizzativa, per cui si ritiene di descrivere i servizi in modo integrato.

I Centri Diurni offrono complessivamente n. 40 posti giornalieri, articolati in 10 posti al CST di Susa, 20 posti al CST di Sant'Antonino e 10 al CAD di Sant'Antonino. Per effetto di frequenze a tempo parziale, il numero di beneficiari è stato, complessivamente nell'anno 2011, di **55 persone**, così suddivise:

- N. 15 persone hanno frequentato il CST di Susa
- N. 22 persone hanno frequentato il CST di Sant'Antonino
- N. 7 persone hanno frequentato il CAD di Sant'Antonino
- N. 11 persone hanno frequentato sia il CAD che il CST di Sant'Antonino.

I nuovi inserimenti dell'anno sono stati 5, dei quali 3 al CST di Susa, 1 a Sant'Antonino ed 1 al CAD; l'analisi della casistica evidenzia che per una situazione è stato previsto il passaggio dal progetto Ponte, per due studenti l'inserimento a tempo parziale nei Centri ha rappresentato l'integrazione alla frequenza della scuola superiore e, in due situazioni, si è trattato di persone adulte le cui famiglie anziane hanno espresso la richiesta di supporto nella cura quotidiana.

Le chiusure della frequenza sono state tre, una per trasferimento del soggetto nel paese di origine e due per dimissioni motivate dalle assenze prolungate.

A completare il quadro del turn over dei soggetti, si aggiungono due persone che per motivi familiari possono frequentare solo per alcuni mesi l'anno; le famiglie, vista la necessità di garantire il posto per i loro congiunti durante i periodi di assenza, si sono accordate per la frequenza semestrale alternata fra i due giovani, così che il posto sia continuamente occupato e ciascuno di loro possa frequentare nei periodi di soggiorno in Italia.

Il dato sull'intensità della frequenza è rilevabile dal numero di giorni settimanali autorizzati, con la precisazione che mentre nei due CST la frequenza a tempo pieno copre i cinque giorni settimanali, nel CAD il tetto massimo settimanale è di 3 giorni; tale limite è correlato agli spazi angusti e dalla tipologia delle attività svolte, di tipo laboratoriale.

Di seguito si riporta il dato relativo al numero di giorni settimanali autorizzati per ciascuna delle 55 persone.

N. Giorni settimanali	N. persone
5	21
4	7
3	19
2	7
1	1
<b>totale</b>	<b>55</b>

Figura 11 – frequenze centri diurni

La presa in carico è garantita da un'unica equipe multi professionale, con articolazioni di prevalenza su ciascun centro, ma con un'organizzazione che prevede meccanismi di sostituzione e mutualità da parte dell'intera equipe in caso di assenze improvvise o situazioni di emergenza.

I rapporti operatore/ospite, derivanti dall'applicazione della D.G.R. 22 dicembre 1997, n. 230 – 23699<sup>5</sup> possono essere riassunti in 1 operatore ogni 3,3 ospiti nel CAD ed 1 operatore ogni 2,8 ospiti nei CST.

Nel Centro di Sant'Antonino operano una responsabile, 4 educatori professionali, 6 OSS e due colf, nel Centro di Susa 2 educatori professionali e 2 OSS, nel CAD 1 educatore professionale, 2 OSS e una colf.

La collocazione dei servizi è stabile per il CST di Sant'Antonino, seppure la struttura risenta dell'anzianità di costruzione e dell'uso consistente e continuativo, provvisoria per il CST di Susa, collocato temporaneamente presso la struttura per anziani Casa Boretto e destinato a trasferirsi, nell'anno 2013, presso il nuovo Centro realizzato ristrutturando la scuola dismessa di Col di Mosso, incerta per il CAD, collocato all'interno della struttura Casa Famiglia, con un contratto di locazione fino a maggio 2014, con previsione di rescissione anticipata qualora la Congregazione religiosa abbia necessità di avvalersi dei locali.

La gestione dei Centri e l'offerta di attività hanno acquisito negli anni modalità consolidate ed integrano attività interne ai servizi con opportunità esterne, sia sul territorio della Valle di Susa che all'esterno.

Alcune attività sono condotte dagli operatori, mentre per alcuni laboratori è prevista la figura del consulente tecnico. Si citano, a titolo indicativo e non esaustivo, i laboratori di psicomotricità, di musicoterapica, di animazione teatrale, di globalità dei linguaggi, di fotografia. Attività esterne sono state realizzate in piscina, in palestra e in due maneggi. Da evidenziare, inoltre, per il CST di Sant'Antonino che accoglie persone con limitazioni funzionali gravi, la collaborazione con il Centro Riabilita di Rivoli che mette a disposizione la consulenza di una fisioterapista e di una logopedista.

Le attività realizzate nel CAD sono prevalentemente manuali, a valenza laboratoriale, condotte sia da operatori che da tecnici esterni. Si citano il laboratorio di ceramica, di bricolage, di cartonage e la scuola di danza.

I Centri funzionano 5 giorni la settimana, dalle ore 9,00 alle ore 17,00; 43 persone vi giungono accompagnate dall'Associazione Croce Rossa di Villardora e di Susa, dalla Cooperativa che gestisce i Centri e, in modo residuale, dal Servizio domiciliare di semplice attuazione; 12 si sono recate ai Centri in modo autonomo oppure accompagnate dai familiari.

	2009				2010				2011			
	CST S.Antonino	CAD	CST Susa attivo dal 15.10.07	TOTALE	CST S.Antonino	CAD	CST Susa attivo dal 15.10.07	TOTALE	CST S.Antonino	CAD	CST Susa	TOTALE
Utenti	39	16	11	50	35*	20*	13	56	33*	7**	15	55
<b>giorni presenza</b>	8.640				9.157				9.363			

\*22 persone frequentano solo il CST, mentre 11 sono inserite anche nel CAD

\*\* il dato si riferisce alle persone che frequentano unicamente il CAD

**Figura 12 – dati sui CST e sul CAD**

<sup>5</sup> Deliberazione della Giunta Regionale - 22 dicembre 1997, n. 230 – 23699, "Standard organizzativo-gestionali dei servizi a favore delle persone disabili", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, n. 1 del 7 gennaio 1998. Prevede che nei Centri Diurni Socio-Terapeutico Riabilit. da 10/20 utenti - Tipo B, la tipologia degli utenti inseriti sia prevalentemente individuata nei soggetti disabili adulti con residui atteggiamenti all'inserimento socio-lavorativo necessitanti dunque di supporto socio-sanitario per garantire un progetto individuale di mantenimento delle suddette potenzialità residue. I Centri Addestramento Disabili Diurni erogano prestazioni organicamente strutturate a favore di gruppi di più disabili con finalità socio-pedagogiche, socio-riabilitative, socio-educative e di potenziamento delle attitudini alla produttività sociale, inserite in rete con interventi pluridisciplinari di altri enti o istituzioni.

**Centro Diurno Interspazio**

Il Centro Interspazio ha proseguito nel 2011 le attività educative, riabilitative ed aggregative, nella fascia oraria pomeridiana, a favore di n. **16 bambini e ragazzi** anche con grave disabilità. Nell'anno vi sono stati 2 nuovi inserimenti, uno dei quali rappresentava continuità con un progetto attivato nell'ambito di "Lapeterri"<sup>6</sup>. Non vi sono state dimissioni.

Dei 16 ragazzi, 13 sono accompagnati dall'Associazione Croce Rossa di Villar Dora, 2 con il servizio di assistenza domiciliare di semplice attuazione, mentre 1 accede accompagnato dalla famiglia.

Le frequenze dipendono dal progetto individuale, dagli impegni scolastici e dalle esigenze dei minori e delle famiglie: 9 bambini frequentano due pomeriggi, 5 tre pomeriggi e 2 quattro pomeriggi.

L'offerta del Centro si è ridotta per effetto del ridimensionamento del monte ore autorizzato per i consulenti esperti, che negli anni passati conducevano due laboratori (a scelta tra arte terapia, musicoterapia, globalità dei linguaggi); nell'anno 2011 la maggior parte delle attività sono state condotte dagli operatori, tuttavia sono stati affiancati da due tecnici, poiché la scelta del servizio è stata di mantenere due laboratori, ciascuno dimezzato nel monte ore (musicoterapia ed espressione corporea). All'esterno è stata mantenuta l'attività di ippoterapia.

Da anni il centro Interspazio offre nel periodo estivo, in considerazione della chiusura della scuola, una diversa articolazione dell'orario, con apertura nell'intera giornata per tre giorni la settimana ed un pomeriggio aggiuntivo. Nell'anno 2011 particolare attenzione è stata dedicata all'organizzazione di due settimane intensive, alternative al soggiorno marino. In tali settimane i ragazzi, divisi in piccoli gruppi, hanno partecipato ad un programma di gite giornaliere ed attività ad alto valore socializzante.

La gestione del Centro è affidata alla Cooperativa Sociale "P.G.Frassati" che si avvale di 2 educatrici professionali e 2 operatrici socio-sanitarie.

	CENTRO INTERPAZIO		
	2009	2009	2011
Utenti	15	15	16
gg di presenza	1.598	1.739	1.927

Figura 13 - Dati su Centro Interspazio

**Centro Diurno Ponte**

L'attività del Progetto Ponte è proseguita nel 2011 a favore di n. **14 giovani**, con disabilità psicofisica medio-lieve che hanno terminato la scuola dell'obbligo.

Non vi sono stati nell'anno nuovi inserimenti, mentre sono state dimesse n. 5 persone, con progetti che hanno previsto passaggi ad altri servizi:

- una ragazza è stata inserita nel CAD di Sant'Antonino;
- una ragazza è stata inserita nel Gruppo Appartamento di Avigliana
- tre giovani, ultra 25enni, sono stati presi in carico dal Servizio educativo Solidali per competenza anagrafica.

Il servizio ha sede a Condove, in Via Rodari ed è funzionante dal mercoledì al venerdì pomeriggio. Dei 14 giovani, 12 frequentano a tempo pieno, uno due pomeriggi ed uno un solo pomeriggio.

T Trattandosi di giovani con buone autonomie, sono 6 quelli che si recano autonomamente al servizio, utilizzando i mezzi pubblici, mentre 8 usufruiscono dell'accompagnamento dell'Associazione Croce Rossa Italiana.

Le attività che il Progetto Ponte propone sono svariate, per lo più finalizzate all'aumento dell'autonomia personale negli ambiti dello spostamento sul territorio, dell'utilizzo del denaro, della gestione degli aspetti affettivi e dell'individualità adulta.

<sup>6</sup> Il progetto "Lapeterri" Laboratori Aperti al territorio offre la possibilità a bambini del territorio non inseriti nel Centro Interspazio di frequentare uno dei laboratori realizzati all'interno; la finalità principale è di avvicinare al servizio bambini e famiglie in modo graduale.

Attività particolare, realizzata in collaborazione con il Servizio educativo Solidali è stata il supporto all'attività del "Valsusa Team Calcio" che aderisce al Torneo di calcio "Calciabile".  
Gli educatori impegnati nel servizio sono tre.

	PROGETTO PONTE		
	2009	2010	2011
Utenti	13	14	14
gg di presenza	1.551	1.551	1.883

Figura 14 - Dati Progetto Ponte

### Trasporto per l'accesso ai centri diurni

Le caratteristiche della Valle di Susa e le difficoltà di spostamento all'interno comportano disagi avvertiti dalla cittadinanza in generale, ma assumono aspetti di maggiore criticità per le persone con difficoltà di deambulazione o con incapacità di orientamento spaziale.

Nell'anno 2011 il Con.I.S.A. si è avvalso, per effettuare il trasporto disabili presso le strutture Cst e Cad, Interspazio, Progetto Ponte, dell'Associazione Croce Rossa, sezione di Villar Dora, e sezione di Susa, dell'assistenza domiciliare di semplice attuazione, della Comunità Montana Alta Valle, del Comune di Bardonecchia e della Cooperativa Il Sogno di una cosa, che gestisce i Centri stessi.

	Persone accompagnate ai centri
CST/CAD	42
Ponte	8
Interspazio	15
<b>Totale</b>	<b>65</b>

Figura 15 - Persone accompagnate ai centri diurni settimanalmente

### Interventi di supporto alle famiglie

Un intervento a supporto della domiciliarità è rappresentato dal garantire alle famiglie impegnate in modo continuativo nel lavoro di cura alcuni periodi di sollievo, attraverso la forma del soggiorno estivo oppure dell'inserimento temporaneo in strutture residenziali.

La contrazione delle risorse ha messo in discussione la realizzazione dei soggiorni, inizialmente per le persone inserite nel Progetto Ponte, portatrici di disabilità lievi o medio-lievi e successivamente ha indotto a rimodulare l'organizzazione dei soggiorni, per i quali il Consorzio ha messo a disposizione la porzione della struttura "Galambra" di Salbertrand, dedicata al turismo sostenibile. Tale scelta è stata accolta con molte riserve da parte di alcune famiglie, che lamentavano la necessità di offrire mete marine, vista la residenzialità montana dei beneficiari.

Il Centro Interspazio ha deciso di offrire alle famiglie due settimane intensive di attività che impegnavano tutta la giornata, mentre i Centri Diurni hanno accolto la proposta di utilizzo del Galambra. Rispetto a questi ultimi, la valutazione è positiva, poiché il soggiorno montano si è rivelato una interessante e spesso funzionale alternativa al classico soggiorno marino. Occorre dare evidenza al fatto che, all'interno dei Centri Diurni, non tutte le persone accettano di buon grado di fare i bagni in mare, per alcune è bassa la tolleranza alla calura della spiaggia e per altri il clima marittimo rischia di aumentare l'agitazione psicomotoria.

Sono stati realizzati nell'anno 2011 due turni di soggiorno riservato agli ospiti dei CST e CAD, a cura della Cooperativa Sociale Il Sogno di una cosa, con la collaborazione dei volontari del GIS di Bardonecchia e di alcuni volontari del Servizio Civile Nazionale ed avvalendosi, per la fornitura dei pasti, della Cooperativa Sociale "Frassati" già gestore della Residenza Assistenziale per anziani autosufficienti.

La struttura "Galambra" era stata utilizzata esclusivamente in occasione dei XX Giochi olimpici invernali nel 2006 ed ha rivelato varie criticità strutturali che hanno reso necessario un attento lavoro di adeguamento alle necessità degli ospiti ed hanno complicato la gestione quotidiana, tuttavia i due periodi di vacanza si sono rivelati una buona occasione di svago e socializzazione per i partecipanti, un'ottima opportunità per la Cooperativa che li ha organizzati alternando gli operatori impegnati, visto il minor tragitto, e hanno raggiunto la finalità del sollievo per le famiglie. Le famiglie sono state chiamate a sostenere, attraverso la compartecipazione parziale, la spesa del soggiorno, relativamente a vitto e trasporto. Il Consorzio e l'ASL hanno sostenuto le spese relative al personale.

SOGGIORNI	2009			2010			2011					
	Utenti	Accompagnatori		GG	Utenti	Accompagnatori		GG	Utenti	Accompagnatori		GG
		operatori	volontari			operatori	volontari			operatori	volontari	
CST/CAD	26	19	0	30	26	19	0	34	28	13	4	18
Ponte	10	2	1	8	9	2	1	8	NON REALIZZATO			
Interspazio	8	6	0	6	8	6	0	6	SOSTITUITO CON 2 SETTIMANE INTENSIVE			
Solidali	26	0	12	24	13	0	7	11	SOSTITUITO CON GITE GIORNALIERE			

Figura 16 - I soggiorni effettuati nel triennio

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
CST e Cad	€ 493.228,09	40
Centro socio terapeutico di Susa	€ 55.000,00	15
Centro diurno interspazio	€ 113.545,25	16
Centro diurno Ponte	€ 84.397,66	14
Trasporto per l'accesso ai centri diurni	€ 150.200,00	65
Interventi di supporto alle famiglie (soggiorni)	€ 32.420,96	22
<b>TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI</b>	<b>€ 928.791,96</b>	<b>172</b>

Figura 17 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## RESIDENZIALITÀ DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

**Gli interventi di questo progetto sono mirati a :**

- Fornire ospitalità a soggetti disabili che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitano di ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura.
- Ampliare le offerte residenziali per persone con disabilità grave, in stretto collegamento con i servizi già esistenti

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Affidamenti residenziali

Sono stati seguiti **due minori disabili** con contributi per affido residenziale, a supporto delle adozioni difficili: si tratta di minori con gravi disabilità, provenienti da altri territori, che hanno trovato disponibilità ad essere adottati da parte di due famiglie valsusine, che il Consorzio ha sostenuto anche con l'erogazione di una quota mensile maggiorata, in ottemperanza alle indicazioni regionali.

#### Residenza Assistenziale Flessibile "Maisonetta"

Nell'anno 2011 sono stati completati i lavori di costruzione della nuova R.A.F. (Residenza Assistenziale Flessibile) a Sant'Antonino, "Maisonetta", in un terreno adiacente all'esistente CST, che ha accolto i primi ospiti nel mese di marzo 2012.

Si tratta di una struttura residenziale realizzata ai sensi della L.R. 43/97 della Regione Piemonte, in grado di ospitare fino a 20 persone adulte con disabilità grave, residenti nei Comuni del Consorzio. La struttura, che si inserisce e si integra, ampliando e diversificando l'offerta, nella rete dei servizi esistenti e dei progetti sperimentati nell'ambito della disabilità adulta, si propone di assicurare le seguenti prestazioni:

- a) accoglienza stabile di residenti, individuati prioritariamente fra le persone disabili originarie della Valle di Susa ed attualmente inserite in strutture fuori territorio, per i quali si valuti opportuno il rientro nella zona di provenienza e il riavvicinamento alla rete degli affetti parentali ed amicali;
- b) ricoveri di sollievo di persone con gravi disabilità, in periodi variabili da 2 a 30 giorni, a beneficio dell'interessato e del familiare convivente che svolge compiti di cura;
- c) inserimenti temporanei, in caso di malattia o momentanei impedimenti dei familiari dedicati all'assistenza;
- d) attività riabilitative, educative e socializzanti diurne, fruibili sia dagli ospiti della struttura sia da persone del territorio, in forte integrazione con le attività previste dal Centro Socio Terapeutico diurno, attiguo alla sede della RAF stessa;
- e) spazi di accoglienza che offrano servizi diversificati e flessibili a tutte le famiglie di persone disabili residenti sul territorio (colloqui di counselling, sportello informativo, riunioni di gruppi di Auto Mutuo Aiuto ecc).

Nell'anno 2011 sono state espletate, da parte del Comune di Sant'Antonino di Susa, le gare per gli acquisti di arredi ed ausili e sono stati completati gli interventi strutturali, in particolar modo le rifiniture che hanno reso necessario il coinvolgimento delle ditte che hanno effettuato l'opera.

Sul piano operativo è stata aggiudicata, nei primi mesi del 2011, la gestione, attraverso una gara pubblica, che ha riguardato, oltre alla RAF, i due CST ed il CAD, nell'ottica di creare sinergie ed ottimizzazioni dalla gestione unitaria dei servizi. La Cooperativa aggiudicataria è risultata "Il Sogno di una Cosa", già gestore dei Centri Diurni.

**Inserimenti residenziali temporanei**

Un intervento che assume rilevanza, nel panorama dei servizi residenziali, è rappresentato dai ricoveri di sollievo, realizzati con la finalità di permettere ai familiari periodi di sospensione dall'impegno continuativo di cura, oppure di far fronte a momenti di emergenza familiare. Pur assumendo la valenza specifica della residenzialità, si inseriscono negli interventi finalizzati a supportare e valorizzare la domiciliarità, garantita dai familiari che si concedono un breve periodo di recupero di forze.

Relativamente alle strutture la scelta è quella di avvalersi preferibilmente delle residenze con cui già sono in atto convenzioni; la Commissione UMVD ha creato una sorta di banca dati delle strutture, selezionando quelle disponibili ad inserimenti temporanei.

Nell'anno 2011, a fronte di n. 7 autorizzazioni, sono stati realizzati **n. 5 inserimenti di sollievo** di persone disabili, di cui 4 adulti ed una minore. Per n. 1 di questi il Consorzio ha integrato la quota alberghiera della retta.

**Inserimenti residenziali di lungo termine**

Gli inserimenti residenziali di disabili, per i quali l'Ente integra la quota alberghiera, sono stati **n. 38** di cui 2 in età minore. A questi si aggiungono **n. 4 inserimenti** in regime di semiconvitto all'Istituto dei Sordi di Pianezza, per persone con disabilità sensoriale.

COMUNE	Anno 2011	
	N° CASI	SPESA ANNUA
ALMESE	4	€ 13.488,71
AVIGLIANA	5	€ 20.988,27
BARDONECCHIA	4	€ 43.805,34
BORGONE	2	€ 30.351,36
BUSSOLENO	2	€ 19.065,96
BUTTIGLIERA	3	€ 33.043,42
CHIANOCCO	1	€ 1.675,40
CONDOVE	2	€ 21.800,02
GIAGLIONE	1	€ 6.919,58
GRAVERE	1	€ 3.779,52
MATTIE	2	€ 27.977,52
MEANA DI SUSÀ	1	€ 16.970,28
NOVALESA	2	€ 15.965,56
RUBIANA	1	€ 1.969,28
S. AMBROGIO	2	€ 27.306,57
S. ANTONINO	2	€ 14.975,65
SUSA	6	€ 62.186,02
VILLAR FOCCHIARDO	1	€ 4.447,50
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>€ 366.715,96</b>

Il panorama delle persone con disabilità inserite nelle strutture residenziali è ampliato alle persone per le quali non vi è compartecipazione al pagamento della retta da parte del Consorzio; si tratta di situazioni per le quali l'ASL corrisponde la quota sanitaria e gli interessati provvedono alla quota alberghiera. Sono persone, per le quali è prevista la visita almeno annuale da parte della Commissione di Valutazione della Disabilità, UMVD, con l'obiettivo di monitorare l'inserimento, valutare l'adeguatezza della struttura e la necessità di introdurre variazioni nel progetto residenziale.

Si può dunque affermare che il numero complessivo di persone disabili, ospiti di presidi residenziali, con inserimenti di lungo termine, è stato nel 2011 di n. 51 unità.

### Gruppi appartamento

I due Gruppi Appartamento sono collocati in un condominio in una zona centrale di Avigliana e possono ospitare fino a 9 persone con disabilità lieve e media e buon livello di autonomia personale e sociale. Operano nei servizi n. 4 educatori professionali e n. 4 OSS.

L'anno 2011 si è caratterizzato per un significativo cambiamento gestionale, poiché, a seguito di espletamento di gara di appalto pubblica, alla Cooperativa Sociale "Frassati" è subentrata, dal 1 ottobre 2011, la Cooperativa Sociale "Biosfera".

Il nuovo appalto ha posto al centro della progettazione il carattere temporaneo degli inserimenti, al fine di aumentare il turn over degli ospiti ed offrire il percorso residenziale nel Gruppo appartamento ad un maggior numero di persone.

La gestione della nuova Cooperativa ha comportato alcuni cambiamenti:

- di operatori, seppur parzialmente poiché tre educatori professionali ed una OSS, già operanti nella struttura, hanno accettato l'assunzione da parte della Cooperativa subentrante;
- di equipe, poiché il nuovo capitolato ha introdotto la figura dell'assistente familiare per la copertura notturna;
- strutturali, poiché con il consenso degli ospiti i due Gruppi appartamento misti sono stati trasformati in appartamento maschile "Sirio" e appartamento femminile "Cassiopea";
- di stile gestionale, correlato all'impostazione della Cooperativa Biosfera, che ha fin dall'inizio istituito delle forme assembleari per maggiormente coinvolgere gli ospiti nelle scelte abitative.

Le persone inserite nell'anno sono state **n. 9**, tre donne e 5 uomini, di cui 7 residenziali e una con frequenza parziale; si aggiunge un inserimento nel week-end con finalità di socializzazione.

Gli operatori impegnati sono stati 8 da parte della Cooperativa Sociale "Frassati" che ha messo a disposizione un coordinatore, 3 educatori professionali e 4 OSS e 9 da parte della Cooperativa Sociale "Biosfera" che ha messo a disposizione un coordinatore, 3 educatori professionali, 3 OSS e 2 assistenti familiari.

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Affidamenti residenziali disabili	€ 22.440,00	2
Inserimenti in strutture residenziali disabili	€ 366.715,96	42
Gruppi appartamento	€ 204.630,25	9
<b>TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI</b>	<b>€ 593.786,21</b>	<b>53</b>

Figura 18 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## INSERIMENTI LAVORATIVI E SOCIALIZZANTI DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a :

- Facilitare l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti con disabilità psico-fisica.
- Consolidare e perfezionare le modalità di collaborazione con il locale Centro per l'impiego e con il Dipartimento di salute mentale dell'ASL, per quanto attiene la presa in carico di soggetti psichiatrici.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili (Servizio Solidali)

L'attività del servizio Educativo "Solidali" nell'anno 2011 ha risentito, ancor più che in passato, della crisi occupazionale che ha ridotto le possibilità di inserimento delle persone disabili in contesti lavorativi, con finalità di tirocinio, formazione o socializzazione. Tale allentamento ha ancor più spostato il focus educativo sul versante della socializzazione e delle opportunità di tempo libero, valorizzando l'apporto del volontariato.

Hanno operato nel servizio n. 8 educatori, dei quali uno con funzione di coordinamento. Da rilevare l'assenza per aspettativa di un'educatrice in maternità.

Le persone disabili in carico al Servizio Solidali nel corso dell'anno 2011 sono state in totale n. **145**, di cui 9 però rappresentano il solo monitoraggio di interventi avviati negli anni precedenti.

I filoni di intervento sono stati la socializzazione, suddivisa in tirocini socializzanti e progetti integrativi individualizzati e gli inserimenti al lavoro.

Sul versante della **socializzazione**, l'impegno del servizio ha prodotto risultati significativi, costruendo collaborazioni con persone nuove e rafforzando la rete di volontari del servizio. Destinatari di tali percorsi sono stati **n. 95 persone**, coinvolte in attività svariate, correlate al progetto individuale, svolte con la collaborazione di volontari.

Per offrire qualche dato numerico, non esaustivo e calcolato per difetto, della consistente attività svolta dai volontari, si richiamano alcuni interventi:

- uscite sul territorio per 22 persone che hanno partecipato ad eventi ricreativi del territorio ed a gite di interesse culturale e artistico organizzate dal Centro territoriale Permanente di Rivoli e S. Antonino;
- corsi di sci con le società Sci Sestriere Free Withe e Sauze Project per 9 persone disabili accompagnate da tre volontari; corsi di nuoto presso le piscine Valmessa di Villar Dora e la Società Sportiva Rari Nantes della Piscina Susa; Società Pentasporting di Sant'Antonino che ospita le attività del "Val Susa Team"; la ditta "Amato Italia" srl è sponsor delle attività di "Calciabile"; escursioni con la F.I.E. (Federazione Italiana Escursionisti);
- adesione al soggiorno sportivo organizzato dall'Associazione "Un passo insieme onlus" di Val della Torre per 8 persone della durata di una settimana;
- laboratorio di attività manuali (tessitura) in collaborazione con la Chiesa Evangelica Battista di Sant'Antonino che ha accolto 9 persone con autonomie più limitate, tra cui tre ospiti del CST;
- laboratori teatrali promossi dalla Compagnia "Fabula Rasa" di Avigliana cui hanno partecipato 8 persone; altre persone hanno potuto partecipare alle attività dell'associazione di ricerca teatrale "Arte muda" a Salbertrand;
- accompagnamenti presso i corsi organizzati delle Associazioni Unire, dal "Museo laboratorio della preistoria di Vaie" e dall'Associazione Merope di Avigliana;
- incontri di promozione del SNC presso il Liceo Socio Psico Pedagogico "N. Rosa";
- accompagnamento alle visite odontoiatriche presso l'Ospedale di Giaveno ed alle attività presso l'Istituto Sordi di Pianezza;
- intrattenimento dei bimbi disabili durante gli incontri del gruppo di auto mutuo aiuto di genitori;
- adesione al "Progetto cinema", per 9 persone, in collaborazione con le Amministrazioni comunali di Avigliana e Susa.

E' importante dare evidenza ad una collaborazione, che nel corso dell'anno si è strutturata in modo continuativo, con l'Associazione "Rondò di Bimbi" e che ha condotto all'individuazione di tale associazione come partner per due attività promosse dal Servizio Solidali:

- le attività del gruppo di auto mutuo aiuto per genitori di bimbi disabili, che contemplano anche le attività di animazione per i bimbi;
- le attività del "Val Susa Team".

Sul versante **occupazionale**, i beneficiari sono stati n. **50**, dei quali 15 nell'ambito del Piano Annuale, 33 con percorsi di tirocini socializzanti e 2 di formazione pre-lavorativa .

Da rilevare, in tale contesto, l'esito della sperimentazione del lavoro integrato con il servizio sociale per dare supporto a situazioni di persone adulte in condizione di marginalità sociale.

Nel 2011, infatti, alla formazione "Dal centro al territorio" tenuta dal Dott. Claudio Renzetti, ha fatto seguito la presa in carico di persone adulte segnalate dal Servizio Sociale. Nel corso dell'anno sono state prese in carico **18 persone**. Di queste, tre sono collocate al lavoro in modo stabile, tre hanno evidenziato carenze significative e durante l'affiancamento in attività formative e/o di tirocinio sono state accompagnate in un percorso di riconoscimento dell'invalidità civile, alcune si sono trasferite, rientrate al paese di origine o comunque non hanno manifestato interesse per il sostegno al lavoro, per altre è stato realizzato un tirocinio o un percorso di sostegno alla ricerca attiva del lavoro.

TIPOLOGIA INTERVENTO	2009		2010		2011	
	Totale interventi	Totale persone	Totale interventi	Totale persone	Totale interventi	Totale persone
Inserimenti lavorativi tramite Piano annuale	14	14	22	15	15	15
Inserimenti lavorativi tramite Bando Fondo Regionale Disabili	2	2	3	2	0	0
Inserimenti lavorativi tramite Piano Operativo Regionale	0	0	0	0	0	0
Inserimenti socializzanti tramite Tirocini	28	28	56	35	33	33
Formazione al Lavoro e pre-lavorativo con Agenzia Formativa IAL di Avigliana	6	6	5	4	2	2
Convenzione con l'ASL 5 – Dipartimento di Salute Mentale 5A:	4	4	1	1	0	0
Inserimento presso laboratori (tessitura e teatro)	26	21	73	50	71	50
Interventi educativi	26	26	8	8	36	36
Monitoraggio assunti anni precedenti	4	4	10	6	9	9
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>105</b>	<b>178</b>	<b>121</b>	<b>166</b>	<b>145</b>

Figura 19 - Le tipologie di intervento

### **Sussidi per progetti personalizzati**

Hanno beneficiato di tali sussidi assistenziali le persone disabili inserite all'interno di un progetto complessivo di avvicinamento al mondo del lavoro, configurato come inserimento socializzante.

Rientrano in tale tipologia **n. 57 disabili** che hanno svolto periodi variabili di inserimenti formativi oppure socializzanti, realizzati in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Susa oppure attraverso il Servizio Educativo Solidali.

SUSSIDI PER PROGETTI PERSONALIZZATI – UTENTI e SPESA triennio 2009-2011						
Tipologia Contributo	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
	utenti	spesa	utenti	spesa	utenti	spesa
Sussidi per progetti personalizzati	59	€ 88.389,46	59	€ 81.778,50	57	€ 79.994,00
<b>Variazione percentuale</b>			<b>0,00%</b>	<b>-7,48%</b>	<b>-3,39%</b>	<b>-2,18%</b>

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
<i>Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili (Solidali)</i>	€ 243.879,65	
<i>Sussidi per progetti personalizzati</i>	€ 79.994,00	57
<b>TOTALE INSERIMENTI LAVORATIVI E SOCIALIZZANTI DISABILI</b>	<b>€ 323.873,65</b>	<b>57</b>

Figura 20 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a :

- Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti disabili.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Sostegno al reddito

Nel 2011 i disabili che hanno beneficiato di contributi economici, rientranti nelle tipologie di integrazione al minimo vitale e di contributi straordinari sono stati **n. 47**, con una diminuzione di 8 unità rispetto all'anno precedente.

#### Anticipi e Prestiti

I disabili che hanno beneficiato di anticipi su future provvidenze assistenziali, o altre fonti certe di reddito, sono stati **n. 7**, con una diminuzione di 7 unità rispetto all'anno precedente.

ASSISTENZA ECONOMICA DISABILI – UTENTI e SPESA triennio 2009-2011						
Tipologia	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
	utenti	spesa	utenti	spesa	utenti	spesa
Contributi integrativi al M.V. e Contributi Straordinari	60	€ 67.247,93	55	€ 83.248,67	47	€ 76.266,73
Anticipi e Prestiti	22	€ 24.237,99	14	€ 18.933,00	7	€ 8.046,00
<b>TOTALE</b>	<b>82</b>	<b>€ 91.485,92</b>	<b>69</b>	<b>€ 102.181,67</b>	<b>54</b>	<b>€ 84.312,73</b>
<b>Variazione percentuale</b>			<b>-15,85%</b>	<b>11,69%</b>	<b>-21,74%</b>	<b>-17,49%</b>

Figura 21 – l'Assistenza Economica: spesa e utenza anni 2009 – 2011

SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2008	2009	2010	2011	% TOTALE 2008/2011
Contr. Integr. M.V. e straordinari	48	60	55	47	-2,08%
Anticipi e prestiti	9	22	14	7	-22,22%
Sussidi progetti personalizzati	54	59	59	57	5,56%
<b>TOTALE</b>	<b>111</b>	<b>141</b>	<b>128</b>	<b>111</b>	

SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2008	2009	2010	2011	AUMENTO % 2008/2011
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 62.456,76	€ 67.247,93	€ 83.248,67	€ 76.266,73	
variazione %		7,7%	23,8%	-8,4%	22,11%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 10.670,09	€ 24.237,99	€ 18.933,00	€ 8.046,00	
variazione %		127,2%	-21,9%	-57,5%	-24,59%
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 69.000,00	€ 88.389,00	€ 81.778,50	€ 79.994,00	
variazione %		28,1%	-7,5%	-2,2%	15,93%
<b>SPESA COMPLESSIVA</b>	<b>€ 142.126,85</b>	<b>€ 179.876,55</b>	<b>€ 183.960,11</b>	<b>€ 164.306,05</b>	
variazione %		<b>26,56%</b>	<b>2,27%</b>	<b>-10,68%</b>	<b>15,61%</b>

Figura 22 – l'Assistenza Economica: Andamento spesa e utenza anni 2008 – 2011

**RISORSE IMPIEGATE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Sostegno al reddito disabili	€ 76.266,73	47
Anticipi e prestiti disabili	€ 8.046,00	7
<b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI</b>	<b>€ 84.312,73</b>	<b>54</b>

Figura 23 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

**RIEPILOGO FINANZIARIO DISABILI E INCLUSIONE SOCIALE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese
SAD disabili	€ 302.270,84
Educativa territoriale disabili	€ 132.297,00
Affidamenti di supporto disabili	€ 7.106,00
Telesoccorso e teleassistenza disabili	
Assegni di servizio disabili	€ 71.439,32
Educativa scolastica disabili sensoriali	€ 55.000,00
<b>TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI</b>	<b>€ 568.113,16</b>
CST e Cad	€ 493.228,09
Centro socio terapeutico di Susa	€ 55.000,00
Centro diurno interspazio	€ 113.545,25
Centro diurno Ponte	€ 84.397,66
Trasporto per l'accesso ai centri diurni	€ 150.200,00
Interventi di supporto alle famiglie (soggiorni)	€ 32.420,96
<b>TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI</b>	<b>€ 928.791,96</b>
Affidamenti residenziali disabili	€ 22.440,00
Inserimenti in strutture residenziali disabili	€ 366.715,96
Gruppi appartamento	€ 204.630,25
<b>TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI</b>	<b>€ 593.786,21</b>
Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili (Solidali)	€ 243.879,65
Progetti occupazionali	€ 79.994,00
<b>TOTALE INSERIMENTI LAVORATIVI E SOCIALIZZANTI DISABILI</b>	<b>€ 323.873,65</b>
Sostegno al reddito disabili	€ 76.266,73
Anticipi e prestiti disabili	€ 8.046,00
<b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI</b>	<b>€ 84.312,73</b>
<b>PROGRAMMA DISABILI</b>	<b>€ 2.498.877,21</b>

Figura 23 – Riepilogo spesa e programma "Disabili e inclusione sociale"